Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca



 **Società Italiana delle Letterate**

 **Genova-Viterbo, corso di formazione 2015-2016**

 **approvato con decreto del Comitato Tecnico Nazionale il 10/06/2015**

**Riconoscere il genere.**

**Leggere autrici e autori, miti e fiabe, per individuare come si raccontano maschile e femminile, donne e uomini**

Il corso di formazione in Liguria e Lazio avrà un carattere laboratoriale. Si svolgerà in quattro incontri, di due ore e mezza ciascuno, in cui leggere e confrontare testi classici e moderni di autori e autrici alla ricerca degli stereotipi e del modo in cui vengono raccontate le relazioni tra uomini e donne. I testi da esaminare saranno rintracciati in libri, ma anche in serie tv, cinema e fumetti.

In ciascuno degli incontri verranno esaminati testi che saranno sottoposti a letture ed interpretazioni, anche con particolari metodologie, per mettere a fuoco le differenti figure maschili e femminili.

Durante il corso verranno fornite bibliografie e suggeriti autrici e autori da leggere.

L’obiettivo è di proporre ai/alle insegnanti che lo frequenteranno gli strumenti utili a decodificare le figure e gli stereotipi di genere nella produzione letteraria e culturale.

Il corso è rivolto in particolare agli insegnanti di scuola secondaria di secondo grado.

A **Genova** il corso si terrà al Liceo Classico “Mazzini, via Paolo Reti 25, a cadenza settimanale, per quattro incontri, il lunedì, tra l’8 e il 29 febbraio 2016.

**A Viterbo** **il corso si terrà presso ITT - Leonardo da Vinci –Viterbo**

Per l’**iscrizione, inviare un’email** a silvia.neonato@gmail.com e alla scuola: personale@ittviterbo.it

specificando nell’oggetto “iscrizione corso di formazione SIL Viterbo 2015-16”.

Gli orari possono essere passibili di modifica, in base alle esigenze dei corsisti e delle corsiste.

Materiali didattici e bibliografie saranno messi a disposizione alla fine del corso sul sito della SIL [www.societadelleletterate.it](http://www.societadelleletterate.it)

Alla fine del corso sarà consegnato l’attestato di partecipazione. Il corso è totalmente gratuito.

**PROGRAMMA DEL CORSO DI VITERBO**

**1° Incontro, 4 aprile 2016 –**

 *Presentazione. La SIL. Le docenti del corso. Gli obiettivi e l’articolazione del tema. Discussione delle esperienze pregresse e delle aspettative da parte di S***ilvia Neonato,** Direttrice del Corso

* **Graziella Priulla,** Docente ordinaria di "Sociologia dei processi culturali e comunicativi" presso il Dipartimento di studi politici e sociali dell'Università di Catania, dove dal 1976 è titolare dei corsi di *Sociologia della comunicazione* e dal 2012 di quelli di *Educazione di genere.*
* **Silvia Neonato,** Direttrice del Corso, giornalista e saggista, redattrice di *Leggendaria*, ha lavorato alla rivista *Noi Donne* e a tre diverse trasmissioni RAI, ha diretto la pagina culturale del quotidiano *Il Secolo XIX* ed è stata presidente della Società Italiana delle Letterate

**Come i classici rappresentano donne e uomini. Dalle lacrime di Achille all’astuta, altezzosa Penelope.**

*Discuteremo, a partire da alcuni miti e dai testi classici, non tanto della “figura della donna” che ormai molti manuali propongono, quanto della creazione di stereotipi di genere, dell’attrazione/paura per la sessualità libera, dell’idealizzazione della sposa e della madre, della raffigurazione delle virtù virili collegate alla violenza, del rifiuto delle emozioni maschile e della dipendenza femminile.*

***Achille*** *e* ***Ulisse*** *piangono molto nei poemi classici (allora agli uomini è consentito?) e* ***Penelope*** *non è esclusivamente paziente e fedele: è anche molto furba e capace di ingannare i pretendenti, di controllare le proprie emozioni.*

***Tiresia*** *è condannato a vivere una parte della sua vita da femmina, l’altra da maschio: l’esperienza vitale dell’indovino greco ci aiuta a provare a “mettersi dalla parte dell’altro/a”. Perché questa proposta spaventa tanto?*

***Atlante*** *porta sulle spalle il mondo: quanto un uomo viene limitato e coartato dal dover essere?*

*Sono soltanto esempi, altri se ne proporranno; molto si può poi lavorare sulla traduzione di alcune parole, perché anche la lingua è spesso sessista e prigioniera degli stereotipi.*

**2° incontro, 15 Aprile 2016 –**

* **Isabella Traverso**, Docente di Italiano e bibliotecaria all’I.C. Pra’

**Declino degli stereotipi di genere e ricerca dell’identità sessuale nella letteratura per giovani adulti**

*I buoni libri non devono spiegare le differenze di genere. I buoni libri raccontano storie. Quanto più sono ben scritte, queste storie, tanto più inducono ad identificarsi con i modelli, a fare propri i valori impliciti nelle narrazioni.*

*Personaggi come* ***Pippi Calzelunghe, Bibi, Jo March****, hanno influenzato, modellato, cambiato la percezione di milioni di bambine e giovani donne sul ruolo familiare e sociale legato al genere femminile più di ogni trattato teorico.*

*È, dunque, fondamentale proporre buone letture, che raccontino storie nelle quali i ruoli di genere non siano stereotipati.*

*Sono ormai numerosi i libri per ragazzi e giovani adulti nei quali tali ruoli sono sfumati, mescolati, rinnovati, riflettendo – e talvolta anticipando- una realtà sempre meno categorica e sempre più ricca di sfumature.*

**3° incontro, 20 aprile 2016 h.16.30-18.30**

* **Bia Sarasini,** giornalista e saggista, già direttrice di *Noi Donne*, ha lavorato a trasmissioni RAI, ex presidente della SIL, dirige ora il settimanale online *Letterate Magazine*

**Eroi ed eroine nel fantasy e nel noir, da *Harry Potter* e *Hunger Games* a *Montalbano.***

*La letteratura di “genere” offre interessanti spunti di riflessione su eroi ed eroine. Il giallo, per esempio. Che uomo è il* ***commissario Montalbano****, l’eroe creato da Camilleri? E nella saga fantasy del maghetto Harry Potter, che ruolo gioca la non-protagonista, eppure fondamentale eroina,* ***Hermione****? E Katniss, la protagonista di* ***Hunger Games****, che ragazza è?*

*La letteratura popolare, e la traduzione che ne viene fatta per cinema e televisione, permettono di osservare da vicino i modelli di costruzione dei personaggi maschili e femminili.*

**4° incontro, 28 aprile 2016**

* **Elvira Federici,** già dirigente scolastica, autrice di manuali per la scuola, formatrice e consulente filosofica.

**Scrittrici italiane e straniere del Novecento: relazione, genealogia, divenire**

*Si propone come traccia di lavoro l'idea di un laboratorio volto ad indagare alcuni temi mai forse osservati alla luce della differenza.. Un corpus più o meno vasto di storie di cui si è potuto nutrire il simbolico maschile e che non sembra rilevante/rilevabile per l'esistenza simbolica, l'autorità e la genealogia femminile. Temi che sembrano non mettere in conto l'altro sguardo e un’'altra esperienza del mondo.*

*Epica, romanzo di formazione, genealogia, amicizia: è possibile tentare una doppia descrizione? È possibile osservare cosa accade a questi generi/temi quando proiettati o ritrovati nell'opera di scrittrici? Cosa ci suggerisce, di nuovo e di più del mondo, l'investigazione de:*

* *il rapporto madre-figlia e la genealogia ( es. Marguerite Duras, V. Woolf)*
* *l'amicizia (es. la trilogia di Edna O' Brian, la quadrilogia di Elena Ferrante)*
* *la crescità, l'individuazione (es. De Cespedes ).*

*Gettato un rapido sguardo, su cosa propongono le antologie letterarie per le scuole, passeremo in rassegna temi e autrici nell'ipotesi della realizzazione di un laboratorio di lettura, dove sperimentare il confronto con voci mai udite, voci - libere - fuori dal canone.*